

REGOLAMENTO

PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIO E VIDEO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 02/09/2015

Entrata in vigore dal 01 giugno 2016

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Funzioni

Art. 3 - Organo competente – Autorizzazioni

Art. 4 - Modalità delle riprese audio-video – Responsabilità

Art. 5 - Riprese e diffusione delle sedute di Consiglio Comunale in video e audio da parte di testate giornalistiche ed emittenti radio – televisive.

Art. 6 - Esercizio del diritto di cronaca.

Art. 7 - Funzione della diffusione via internet in tempo reale (streaming video)

Art. 8 - Modalità di divulgazione e conservazione da parte dell'Ente

Art. 9 - Tutela dei dati sensibili

Art. 10 - Limiti di trasmissione e commercializzazione

Art. 11 - Norma di rinvio e sanzioni

Art. 12 - Entrata in vigore

Art. 1 - Finalità

Il presente Regolamento disciplina la comunicazione pubblica dei lavori del Consiglio Comunale tramite ripresa audio-video di trasmissione televisiva o a mezzo web delle riunioni del Consiglio Comunale che saranno effettuate direttamente dall'Ente o da soggetti preventivamente autorizzati.

Le norme del presente regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza o con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, con lo Statuto e con i relativi Regolamenti comunali vigenti.

Art. 2 - Funzioni

Il Comune di Trebaseleghe attribuisce alla diffusione televisiva e/o attraverso web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale la funzione di utilità pubblica e favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività politico-amministrativa dell'Ente.

Art. 3 - Organo competente – Autorizzazioni

L'organo competente in tema di riprese audio-video dei lavori del Consiglio Comunale è il Presidente del Consiglio Comunale. In tale veste egli:

- Può stabilire quali argomenti debbano essere esclusi dalla ripresa televisiva per motivi di segretezza o di tutela della privacy, autorizzandone la registrazione parziale o limitata a specifiche tematiche, con le modalità direttamente impartite al responsabile della troupe;
- Può ordinare la sospensione o l'annullamento della ripresa audio-video in caso di disordini in aula;
- Può annullare la successiva eventuale messa in onda della ripresa per conclamati motivi;
- Vigila sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento;
- Fornisce preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta consiliare circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini, regolamentando l'esposizione di cartelli specifici nella sala consiliare.

Si rinvia a tal fine a quanto stabilito dall'art. 17 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatte salve le riprese e le trasmissioni via web delle adunanze consiliari effettuate direttamente dall'Ente, i soggetti terzi che intendono eseguire le videoriprese e trasmissioni televisive e/o sul web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale dovranno, di volta in volta, ottenere espressa autorizzazione dal Presidente del Consiglio Comunale.

A tale fine i soggetti interessati dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione diretta al Presidente del Consiglio, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati:

- Modalità delle riprese;
- Finalità perseguite
- Modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita).

L'autorizzazione rilasciata comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy, ai sensi del D.Lgs.n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

Deve altresì essere autorizzata dal Presidente del Consiglio l'introduzione nell'aula consiliare di telecamere e di altri strumenti di videoripresa, l'utilizzo di servizi ed il collegamento delle attrezzature.

Il diniego della ripresa televisiva viene deciso dal Presidente del Consiglio, il quale provvederà ad informare la Conferenza dei Capigruppo delle decisioni assunte.

E' tassativamente vietata ogni altra attività privata di registrazione, sotto forma di audio e video, eseguita con qualsivoglia strumento idoneo allo scopo, nelle medesime adunanze.

Art. 4 - Modalità delle riprese audio-video – Responsabilità

Salvo diversa disposizione motivata del Presidente del Consiglio, la ripresa audio-video dei lavori di ciascun Consiglio Comunale dovrà essere integrale ed obiettiva, senza tagli e salti di registrazione e riguardare esclusivamente l'attività di Consiglio; sono escluse dalle riprese le sospensioni e le interruzioni.

Ciascun consigliere o amministratore è individualmente responsabile per le opinioni e le affermazioni diffuse attraverso lo strumento televisivo. Il Comune di Trebaseleghe, in quanto Istituzione, è sollevato da qualsiasi responsabilità in merito alla diffusione delle suddette opinioni.

Nel caso in cui, per cause di forza maggiore (guasto tecnico o altro), non fosse possibile procedere alle riprese audio e video, tale circostanza non inficerà la validità della seduta, per la quale si procederà secondo le regole generali di verbalizzazione delle sedute, ai sensi del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 5 - Riprese e diffusione delle sedute di Consiglio Comunale in video e audio da parte di testate giornalistiche ed emittenti radio – televisive.

La ripresa video-audio delle sole sedute consiliari pubbliche con finalità di informazione da parte di testate giornalistiche regolarmente registrate o di emittenti radio o televisive titolari di frequenze autorizzate, deve essere

previamente autorizzata dal Presidente del Consiglio Comunale, al solo fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente tutelato.

Il Presidente del Consiglio provvederà ad informare la Conferenza dei Capigruppo delle decisioni assunte.

In tal caso, ogni responsabilità in ordine alla tutela e al trattamento alla conservazione e alla diffusione dei dati personali ed in particolare di quelli sensibili e giudiziari emergenti dalle riprese audio e video rimane nell'unica e piena responsabilità del responsabile legale della testata giornalistica o radio o televisiva per la quale le riprese delle sedute consiliari sono state effettuate, il tutto nel rispetto del Codice di deontologia giornalistica.

L'autorizzazione è concessa a titolo non oneroso e della circostanza il Presidente del Consiglio comunale dà comunicazione ai presenti in sala.

Art. 6 - Esercizio del diritto di cronaca.

La diffusione delle immagini e delle riprese, delle sedute consiliari da parte di testate giornalistiche, deve ritenersi in generale consentita, anche senza il consenso degli interessati, sulla base di quanto disposto dagli artt. 136 e ss. D.Lgs. n. 196/2003 e dal Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio del diritto di cronaca giornalistica, ai quali il presente Regolamento opera espresso rinvio.

Al giornalista è consentito esprimere eventuali opinioni o commenti durante le riprese televisive, senza arrecare disturbo ai lavori consiliari, rappresentando anche tale facoltà una modalità di espressione del diritto di libertà di manifestazione del pensiero tutelato dall'art. 21 della Costituzione e dall'art. 6, comma 3, del Codice deontologico di cui al comma precedente.

In osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali è, in ogni caso, riconosciuta agli interessati – il Consiglio comunale, nella persona del Presidente, o, eventualmente, anche dei singoli componenti – la facoltà di esercitare, direttamente presso la testata giornalistica, alcuni diritti a tutela dei dati trattati, ivi compreso quello di prendere visione delle riprese effettuate durante le sedute consiliari.

Valutato il pubblico interesse dei lavori del Consiglio comunale, è consentito l'allacciamento della strumentazione di ripresa alla rete elettrica comunale, anche alle emittenti televisive eventualmente interessate all'effettuazione delle riprese televisive solo per il tempo strettamente necessario alle riprese stesse.

Art. 7 - Funzione della diffusione via internet in tempo reale (streaming video)

Detto Regolamento attribuisce alla diffusione in streaming (in tempo reale) delle sedute pubbliche la funzione di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico amministrativa dell'Ente. Le trasmissioni in streaming delle sedute consiliari dovranno essere integrali, svolte in diretta e gli audio-video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale, senza modificazione alcuna; il

soggetto autorizzato non potrà in alcun modo associare, all'interno della pagina di pubblicazione del materiale, messaggi pubblicitari di alcun genere (es. politico, commerciale, etc.).

Art. 8 - Modalità di divulgazione e conservazione da parte dell'Ente

Le riprese audio video, effettuate dal soggetto affidatario del servizio per conto del Comune o dal dipendente comunale, dovranno poi essere messe a disposizione dei cittadini sia "on line" che secondo l'eventuale modalità "archivio" e saranno visionabili sul sito istituzionale dell'Amministrazione Comunale con le modalità già indicate nel presente Regolamento.

Art. 9 - Tutela dei dati sensibili

Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come "sensibili" dal D.Lgs n. 296/2003, per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno oggetto dati che attengano lo stato di salute, l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose o filosofiche, l'adesione ad associazioni a carattere religioso, filosofico o sindacale, la vita e le abitudini sessuali. Parimenti sono assolutamente vietate le riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni consiliari hanno ad oggetto dati che, insieme a quelli sensibili, vanno a costituire la categoria dei dati "giudiziari" vale a dire quelli che sono idonei a rivelare l'esistenza, a carico dell'interessato di alcuni provvedimenti di carattere penale.

Le riprese audiovisive riguardanti discussioni consiliari aventi ad oggetto dati diversi da quelli sensibili o giudiziari che presentano, tuttavia, rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità dell'interessato, in relazione alla natura dei dati e alle modalità del trattamento o agli effetti che può determinare, possono essere limitate sulla base di richieste pervenute in tal senso al Presidente del Consiglio, da parte del Sindaco, da ciascuno dei Consiglieri Comunali o da terzi presenti in aula.

Art. 10 - Limiti di trasmissione e commercializzazione

Poiché l'obiettivo è quello di dare un'informazione completa e trasparente, è consentita la diffusione delle immagini televisive in ambito locale, nazionale e sul web, dell'intera seduta del Consiglio Comunale.

Tale diffusione potrà essere anche parziale purché sia trasmessa integralmente per ogni singolo punto all'ordine del giorno.

Quanto sopra, eccezion fatta per le sole trasmissioni che garantiscono il diritto all'informazione (es. telegiornali e cronaca).

I soggetti autorizzati che violino il principio di imparzialità sia nelle riprese che nella diffusione delle immagini non saranno più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto oltre che risponderne nelle sedi competenti.

E' vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

Art. 11 - Norma di rinvio e sanzioni

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento comunale per il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Per le violazioni delle disposizioni inerenti il presente Regolamento si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00.

Art. 12 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento, composto da n. 12 articoli, entrerà in vigore a partire dall'insediamento del Consiglio Comunale nella nuova sala consiliare e comunque entro giugno 2016.
